



# RASSEGNA STAMPA 23 maggio 2018

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**il MATTINO**  
*di Foggia e provincia*

**Il Sole  
24 ORE**

**LA GAZZETTA DI CAPITANATA**  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

**1Attacco**



PATTO PER LA CRESCITA

DELLA PUGLIA



UNIVERSITÀ  
DI FOGGIA



HR EXCELLENCE IN RESEARCH



CONFINDUSTRIA  
FOGGIA



Foggia, 24 maggio 2018

ore 11.00 - 13.00

**Università di Foggia**

Auditorium Bruno di Fortunato  
Palazzo Ateneo - VI Piano  
Via Gramsci 89/91

## Programma

- 11:00 Saluti di benvenuto
- 11:10 Intervento di:  
**Roberto Bellavista** Area Manager Retail Foggia – BAT  
UniCredit
- 11:20 Firma del **“Patto per la Crescita della Puglia”**
- 11:30 Tavola Rotonda: **“Innovazione, finanza e sinergia come fattori-chiave per la crescita del territorio”**
- Interventi di:
- Giovanni Rotice** Presidente Confindustria
- Maurizio Ricci** Rettore Università di Foggia
- Roberto Bellavista** Area Manager Retail Foggia – BAT  
UniCredit
- Modera:  
**Antonio Riccio** Territorial Development & Relations UniCredit
- 12:30 Conclusioni

# Confindustria: «Pronti al dialogo ma con il governo saremo chiari»

## Boccia sull'Ilva: non è possibile cambiare le regole a ogni avvicendamento

● **ROMA.** Confindustria attende il nuovo Governo con il leader, Vincenzo Boccia, che manterrà ferma la linea dichiarata fin da inizio mandato: «Dialogo, apertura, collaborazione a 360 gradi» con chi governa il Paese e con tutte le Istituzioni. Ma avverte: «Lanceremo messaggi chiari a chi si appresta a governare» ripartendo dalle priorità indicate alla politica dalle Assise Generali a Verona prima del voto: occupazione, giovani, crescita, meno debito pubblico, più Europa. Ad ascoltarlo ci sono i «big» e la base di una Confindustria che oggi teme una svolta anti-industriale.

Boccia parla ai suoi, agli imprenditori, al sistema di via dell'Astronomia riunito in «casa» all'Auditorium della Tecnica: mille posti non sono sufficienti per far sedere tutti gli associati arrivati per l'assemblea privata. È a porte chiuse, alla vigilia della tradizionale assemblea annuale pubblica dove, domani, l'intervento del leader degli industriali sarà più politico, più rivolto all'esterno.

Sono due i temi più sentiti dalla base; il secondo è una ferita aperta, recente: l'inchiesta giudiziaria che ha toccato i piani alti di via dell'Astronomia coinvolgendo l'industriale Antonello Montante, arrestato in Sicilia. Ma l'attesa era soprattutto per le parole di Boccia sulla formazione del prossimo Governo. La linea di Confindustria? Chi ha ascoltato il presidente degli industriali ed ha vissuto il clima della platea racconta, al termine dell'assemblea, che parlare di «cautela» è corretto ma forse riduttivo; meglio dire «perplexità», meglio ancora «timore» per il rischio che il prossimo Governo possa farsi interprete di quella cultura contro l'industria che c'è in parte del Paese. È un sentire comune: «Siamo uniti, compatti» viene fatto notare raccontando, ad esempio, dei forti applausi quando Boccia ha sottolineato le preoccupazioni sul percorso di riforme da difendere e anzi da portare avanti, sulle infrastrutture da realizzare, e poi ancora sull'Ilva: «Non è possibile cambiare le regole ogni volta

che cambia il governo. È una questione di responsabilità e di credibilità del Paese».

L'arresto di Montante che in Confindustria ha rivestito il ruolo di paladino per la legalità, e che con l'ultima presidenza è passato ad un incarico tecnico restando una figura di primo piano, è un punto molto sensibile per il tessuto imprenditoriale. Boccia parla chiaro: «Ovviamente stiamo seguendo la cosa ma vogliamo, con chiarezza, difendere la lucidità del capire: non saremo né giustizialisti né giustificheremo nessuno». E aggiunge: «Auspiamo che quanto prima si vada a sentenza. Noi non ci faremo prendere la mano dall'idea giustizialista di fare processi ancora prima che accadono».

Intanto l'assemblea privata ha approvato il bilancio 2017 dell'associazione: prosegue il taglio dei costi ma hanno pesato consulenze e ricapitalizzazione per far fronte alle difficoltà del Sole 24 Ore. Il risultato è negativo per 696.344 euro.



### LA RICETTA

Il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia lancia messaggi chiari a chi si appresta a governare: «Ripartire da occupazione, giovani, crescita, meno debito pubblico, più Europa»



## CONFINDUSTRIA

### Boccia: dialogo con il Governo, lavoro e crescita punti fermi

Il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, conferma la linea, come espresso «a inizio mandato», e cioè «dialogo, apertura, collaborazione a 360 gradi, con il Governo e le Istituzioni». Una indicazione data ieri ad oltre mille industriali nel corso dell'assemblea privata che

ha anticipato quella pubblica di questa mattina a Roma. «Lanceremo messaggi chiari a chi si appresta a governare», ha ribadito il presidente Boccia «mettendo l'accento su lavoro, crescita, giovani, riduzione del debito pubblico, Europa». Punti già contemplati dal "mani-

festo" delle assise di Verona e proposto prima del voto del 4 marzo alla politica. All'assemblea parteciperà il presidente del Consiglio, Gentiloni.

Nicoletta Picchio ► pagina 8

Oggi l'Assemblea di Confindustria. Attesi cinquemila delegati, proposte per il rilancio del Paese

# Punti fermi lavoro e crescita

## Boccia: disponibili al dialogo e alla collaborazione con il Governo

### IL BILANCIO DEI PRIMI 2 ANNI

All'assemblea privata Boccia ha ripercorso le tappe principali della presidenza, dalle Assise di Verona al patto della fabbrica all'Europa

Nicoletta Picchio

ROMA

Con il governo e con le istituzioni l'atteggiamento resta quello tenuto sin dall'inizio del mandato: «dialogo, apertura e collaborazione a 360 gradi». Vincenzo Boccia ha davanti la platea degli oltremille imprenditori riuniti in Confindustria per l'assemblea privata. Traccia il bilancio dei primi due anni di presidenza e anticipa i temi che affronterà questa mattina, nell'assemblea pubblica, davanti a circa 5 mila delegati, politici e istituzioni. Un'assemblea che si colloca in una situazione complessa di passaggio tra il vecchio e il nuovo governo, dopo il voto del 4 marzo.

Dialogo, quindi, ma con alcuni punti di riferimento ben precisi: «lanceremo messaggi chiari a chi si appresta a governare, mettendo l'accento su lavoro, crescita, giovani, riduzione del debito, Europa», sono le parole che, a quanto si apprende, ha pronunciato il numero uno di Confindustria,

nella riunione che si è tenuta a porte chiuse, durata un paio d'ore. Nell'assemblea pubblica, «ci concentreremo sulla nostra visione di futuro, quella che abbiamo condiviso anche a Verona», è il messaggio del presidente di Confindustria, ricordando le assise del 16 febbraio e il documento presentato in quell'occasione dove si delinea un'agenda di medio termine corredata di numeri e azioni. Lavoro, crescita, meno debito sono le parole chiave. Su queste Boccia insiste: creare le condizioni per aumentare l'occupazione, specie dei giovani. In un ruolo di Confindustria come «ponte tra gli interessi delle imprese e quelli del paese».

Al centro la questione industriale, in Italia e in Europa. E la crescita è da considerare una «precondizione per combattere disuguaglianza e povertà», in una logica di coesione sociale, per una società «aperta e inclusiva». Sono punti cardine su cui Boccia ha insistito nei suoi primi due anni di presidenza e che continuerà a mettere in primo piano. In particolare sui giovani ieri ha sottolineato i risultati raggiunti: «abbiamo voluto puntare molto sui giovani e lo abbiamo fatto con orgoglio e coraggio chiedendo decontribuzione e detassazione

per tre anni».

Crescita e lavoro sono il cuore anche del Patto della fabbrica, per modernizzare le relazioni industriali, firmato «dopo un percorso lungo - ha ricordato Boccia - e iniziali distanze colmate con la volontà di imprimere un forte cambiamento nel mondo del lavoro».

Un impegno forte in Italia, ma anche in Europa, per mettere al centro la manifattura. «L'anno che si conclude è stato importante per la nostra azione in Europa», ha detto Boccia, ed ha annunciato una trilaterale con le associazioni confindustriali tedesca e francese. Boccia ha anche ringraziato l'ex presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, per quanto fatto nel ruolo di numero uno di Business Europe. Parlando di industria, un riferimento è andato all'Iva: «non è possibile cambiare le regole ogni volta che cambia il governo, l'Iva



è una questione fondamentale, meridionale, industriale, di credibilità e responsabilità del paese». Boccia ha dato un messaggio anche sul caso dell'ex presidente di Sicindustria, Antonello Montante: «stiamo seguendo, vogliamo capire con chiarezza e lucidità. Auspichiamo - ha detto - che quanto prima vada a sentenza: non saremo né giustizialisti, né giustificheremo nessuno, non ci faremo prendere la mano dall'ideagiustizialista di fare processi ancor prima che accadano». Infine, dopo la decisione di Luxottica di uscire dalle territoriali di Confindustria Boccia avrebbe intenzione di aprire un dibattito interno su come fidelizzare le aziende, con servizi e rappresentanza percepiti in modo più efficiente». L'assemblea privata ha anche approvato il bilancio 2017: emerge un disavanzo della gestione ordinaria operativa e finanziaria di 696.344 euro, malgrado la riduzione di costi gestionali abbia portato, rispetto al bilancio 2016, ad una contrazione delle principali voci di spesa, con un calo del costo del personale di un milione 865.986 euro e scontando oneri tributari per 944.854 euro. Il risultato negativo è principalmente attribuito a spese non correnti, evidenziate nella voce Consulenze, per attività correlate al Sole 24 ore, nonché per la riduzione dei proventi finanziari conseguenti al disinvestimento di una significativa parte del patrimonio per la raccolta di liquidità destinata all'aumento di capitale realizzato a novembre 2017. Il totale oneri pari a 37,6 milioni di euro è al di sotto dei livelli registrati a partire dal 2000. Nel periodo 2012-2017 la riduzione complessiva dei costi gestionali è stata di un milione 569.826 euro, anche per compensare gli oneri straordinari dell'esercizio. L'implementazione del Piano strategico 2018-2020 porterà ad una ulteriore significativa riduzione dei costi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ASSEMBLEA

### Presenti Calenda e Gentiloni

■ Si svolgerà questa mattina alle 10.30 all'Auditorium Parco della Musica di Roma l'assemblea pubblica di Confindustria dove sono attesi 5 mila delegati. Oltre alla relazione del presidente Vincenzo Boccia è previsto l'intervento del ministro dello Sviluppo Carlo Calenda e la partecipazione del presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati e del presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. Al centro dell'assemblea la questione industriale, in Italia e in Europa, e la visione del futuro emersa dalle Assise di Verona del 16 febbraio scorso.

### Il bilancio della presidenza

■ Ieri il presidente Vincenzo Boccia ha presieduto l'assemblea privata davanti a oltre mille imprenditori riuniti in Confindustria. Una occasione per tracciare il bilancio dei primi due anni di presidenza e anticipare i temi che affronterà durante l'assemblea pubblica. Boccia ha anche annunciato una trilaterale con le associazioni confindustriali tedesca e francese e ha ringraziato l'ex presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, per il suo ruolo di numero uno di Business Europe. L'assemblea privata ha approvato il bilancio 2017



**Assemblea privata.** Il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia all'appuntamento di ieri

**OPPORTUNITA'** L'ASSESSORE REGIONALE SCOMMETTE SUI GIOVANI TALENTUOSI DELLA PUGLIA

# Sebastiano Leo minatore di talenti

*10 milioni di euro in tre anni per formazione e accelerazione d'impresa alle startup*

“Innalzare le competenze dei giovani talentuosi è la prossima scommessa per la nostra regione. Noi abbiamo bisogno di alta formazione e per questo vogliamo che la Puglia diventi un'officina al servizio dei talenti. Con questa misura straordinaria vogliamo offrire percorsi di formazione e accelerazione d'impresa alle startup di domani e per farlo abbiamo deciso di coniugare il pubblico con il privato. Ad oggi, infatti, questo genere di interventi viene offerto sul mercato da parte di soggetti privati. L'intervento capovolge questa logica, chiamando a raccolta soggetti provenienti da esperienze diverse come acceleratori d'impresa, investitori, università, ITS, associazioni imprenditoriali, distretti produttivi, camere di commercio, organismi formativi. La Regione Puglia si dimostra ancora una volta capace di interventi altamente innovativi, in grado di intercettare le traiettorie del futuro”. Così l'assessore al Lavoro e alla Formazione professionale della Regione Puglia Sebastiano Leo intervenendo questa mattina, presso la Sala stampa della Giunta regionale, alla conferenza stampa di presentazione di “Estrazione dei Talenti, un intervento promosso dalla Regione Puglia e ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) con il fine di potenziare le competenze di aspiranti imprenditori, in modo che le loro startup abbiano maggiori possibilità di successo.

“Estrazione dei Talenti” finanzia percorsi personalizzati di accompagnamento alla creazione d'impresa rivolti a team di aspiranti imprenditori innovativi nell'ambito delle aree prioritarie di innovazione, per un valore complessivo di 10 milioni di euro per un triennio. L'intervento, progettato e gestito in ogni fase da ARTI, in qualità di organismo intermedio della Regione Puglia, si articola in due fasi.

Nella prima, che parte con l'Avviso “Selezione Factory” appena pubblicato, la Regione Puglia ricerca factory, cioè gruppi di soggetti esperti, pubblici e privati, nazionali e internazionali, che propongano e realizzino programmi di accompagnamento personalizzato e accelerazione dei team di aspiranti imprenditori innovativi, nell'ambito delle aree prioritarie di innovazione della Strategia di specializzazione intelligente pugliese (Manifattura sostenibile; Salute dell'Uomo e dell'Ambiente; Comunità Digitali, Creative e Inclusive).

Si tratta di uno dei primi tentativi in Italia di realizzare un intervento rivolto



all'accelerazione d'impresa innovativa (dunque di supporto a team di aspiranti imprenditori) su iniziativa del pubblico. Ad oggi, infatti, questa tipologia di percorsi di accompagnamento imprenditoriale viene, di norma, offerta sul mercato da parte di soggetti privati.

“Le factory non vengono finanziate direttamente - ha aggiunto Domenico Laforgia, direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Inno-

vazione, Istruzione e Lavoro della Regione Puglia - l'intervento copre i costi dei servizi di accompagnamento imprenditoriale che esse riescono ad offrire. La Regione e l'ARTI hanno il ruolo di suscitare l'offerta e la domanda di tali servizi e di creare l'incontro tra l'una e l'altra”.

Per il commissario straordinario di ARTI, Vito Albino “Estrazione dei Talenti è un intervento innovativo anche dal punto di vista procedu-

rale. L'obiettivo “zero carta”, l'adozione di un sistema snello di controlli basato su costi standard, che non obblighi i beneficiari a complicate e lunghe rendicontazioni, l'interoperabilità con altri sistemi web della pubblica amministrazione, che consente il monitoraggio in tempo reale della spesa, lo rendono certamente un intervento molto interessante da seguire e monitorare”.

## BREVI NOTE SU SELEZIONE FACTORY E ESTRAZIONE DEI TALENTI

La ricerca delle Factory sta proseguendo anche attraverso un roadshow, partito da Palermo il 2 maggio, per toccare altre sei città italiane: Bologna, Pisa, Milano, Verona, Napoli e Roma. In ogni tappa, l'ARTI ha incontrato i soggetti interessati a diventare parte attiva nel processo di valorizzazione delle idee imprenditoriali, per illustrare l'iniziativa e offrire loro un'occasione di networking per trovare i partner giusti per partecipare alla selezione.

Alla selezione per le fac-

tory possono candidarsi raggruppamenti di: incubatori, acceleratori d'impresa e investitori; enti pubblici di ricerca e università, associazioni imprenditoriali, distretti produttivi e tecnologici; parchi scientifici e tecnologici; camere di commercio; imprese anche in forma associata; laboratori e centri di ricerca pubblico-privati; scuole superiori; ITS; organismi formativi, associazioni di promozione della cultura d'impresa. Per partecipare alla selezione, ogni factory dovrà seguire una procedura online, collegandosi al portale web <https://estrazioneideitalenti.arti.puglia.it/> e presentando un programma degli interventi, che illustrerà i servizi di accompagnamento e accelerazione di impresa (screening, sessioni di accompagnamento comuni e dedicate ai singoli team, tutorship, mentorship). Le domande di partecipazione con i relativi programmi di interventi dovranno essere trasmesse esclusivamente attraverso procedura telematica entro il 18 luglio 2018.

Le Factory saranno selezionate da un Nucleo di Valutazione sulla base del programma degli interventi presentato in fase di candidatura e dovranno costituire la propria sede legale e operativa in Puglia. Successivamente, con un secondo avviso pubblico che sarà pubblicato il prossimo autunno, saranno raccolte le candidature dei team. Gli aspiranti imprenditori che saranno selezionati usufruiranno del percorso di servizi prescelto, che avrà una durata massima di 300 ore.

## IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA IL DISEGNO DI LEGGE

# Strenna di 4 milioni ai Consorzi di Bonifica

Approvato a maggioranza il disegno di legge contenente la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018. Si tratta di una rimodulazione degli stanziamenti di spesa, assegnando per l'anno 2018 un contributo straordinario di 4 milioni di euro per la gestione corrente dei quattro Consorzi di bonifica commissariati, in vista del successivo scioglimento degli stessi e la costituzione dell'unico Consorzio.

Dalle dichiarazioni di voto espresse da consiglieri di maggioranza ed opposizione, pur annunciando, alcuni, il voto favorevole, è emersa la necessità di intervenire in maniera decisiva sul sistema di autogestione dei Consorzi, ritenendo di non essere più disponibili a rimpinguare le casse di tali enti, in assenza di una programmazione, pianificazione delle azioni di miglioramento fondiario. L'assessore alle politiche agricole Leo Di Gioia, ha spiegato che “questa è la prima erogazione di finanziamento per le spese di gestione, comprese anche quelle per la campagna irrigua, e a fronte di questi 4 milioni i Consorzi hanno percepito somme non inferiori ai 17-18 milioni di euro annui”. Sarà valutata in termini di assestamento cosa eventualmente dovrà essere ancora fatto.



Per quanto riguarda la riforma, Di Gioia ha segnalato l'importanza strategica che la Regione ha voluto dare alla decisione di accollarsi, seppur ratealmente, in maniera transattiva, la vecchia debitoria dei Consorzi, considerato che con 12 milioni di euro stanziati per le annualità precedenti a questa, si abbattono debiti per 37,5 milioni di euro.

Per ciò che attiene alla programmazione l'assessore ha detto che la competenza non si può attribuire esclusivamente all'Assessorato all'agricoltura e che sarebbe auspicabile una maggiore integrazione con fondi e con competenze anche di altri Assessorati.

Sulla questione del tributo Di Gioia ha precisato che il “Tributo 630” è dovuto, perché si paga per legge per l'utilità che l'opera assegna o indirettamente riverbera sui terreni.

L'assessore ha concluso rilevando la necessità di attuare un patto che potrebbe essere quello di utilizzare da parte della Regione i fondi del Piano per la Puglia per fare le manutenzioni straordinarie più importanti, ma contemporaneamente gli agricoltori devono iniziare a pagare il tributo che, a regime, può servire a far funzionare i Consorzi.

## UNIVERSITÀ DI FOGGIA

VERSO IL FESTIVAL DELLA RICERCA

## SALTA RACCOLTA FONDI

Vengono meno alcuni sponsor: problemi nella raccolta fondi destinati alle scuole e programma della manifestazione rimodulato

## QUATTRO GIORNI

La kermesse di UniFg, giunta quest'anno alla sua terza edizione, si svolgerà da lunedì prossimo 28 maggio a giovedì 31

# Il Fri su sport, nutrizione, benessere

## Riflettori sempre accesi su legalità e lotta a micro-criminalità e devianza minorile

● E' conto alla rovescia per la partenza del Fri-Festival della Ricerca e dell'Innovazione dell'Università di Foggia, l'importante appuntamento che apre le porte universitarie alla città.

La kermesse, giunta quest'anno alla sua terza edizione, si terrà da lunedì prossimo 28 maggio a giovedì 31, ponendo al centro del programma un tema importante: "Sport, nutrizione e benessere" e incoraggiando, come sempre, la riflessione e la sensibilizzazione su tematiche importanti con finalità preventive e sociali.

Oltre il tema portante, l'edizione 2018 manterrà, invece, la stessa mission: promuovere la legalità e combattere la micro-criminalità, la devianza minorile e la dispersione scolastica. Resteranno uguali anche i principali interlocutori: gli studenti delle scuole primarie e secondarie e l'intera città per tutti gli eventi in programma.

La terza edizione del Fri, presentata con una conferenza stampa organizzata lo scorso 26 marzo, ha subito dei cambiamenti e delle rimodulazioni per mutamento della composizione numerica degli sponsor che ha fatto venire meno la raccolta fondi, ma non l'entusiasmo e la valenza culturale e sociale dell'iniziativa, pronta anche quest'anno ad animare Foggia e sensibilizzare le coscienze. Le attività del Fri 2018 sono coordinate dal prof. Giovanni Messina, delegato alla "Ricerca Scientifica e Tecnologica, Terza Missione".

Sport e nutrizione saranno il filo conduttore della manifestazione che porterà a Foggia i massimi esponenti del settore - afferma il prof. Giovanni Messina - fra i quali il prof. Pasquale Strazzullo, presidente della società italiana di nutrizione umana, la prof. Sabrina Diano della Yale University e prima donna al mondo a ricevere l'Helmholtz Diabetes Award e il dott. Nicola Cesare Baldrighi, presidente dell'Associazione Ita-



## FOGGIA

La presentazione del Festival della ricerca e dell'innovazione a Palazzo Ateneo

Foto Maizzi

riegato, pronto a soddisfare diversi interessi. «Voglio, già in anticipo - conclude il prof. Messina - ringraziare il magnifico rettore, prof. Maurizio Ricci che, come sempre, crede e supporta l'intera squadra del Festival; gli studenti, cuore pulsante di UniFg, i rappresentanti del personale docente e tecnico amministrativo che, a vario titolo, stanno collaborando e il già coordinatore del Fri prof. Cristoforo Pomara, ideatore di questa bellissima avventura».

Come lo scorso anno, anche questa edizione sarà anticipata e sintetizzata con un videoclip creato grazie alla collaborazione con Mediafarm e RadioNova Ions 97.00. Questa l'essenza dello spot: "Portare l'Università tra la gente e contribuire allo sviluppo culturale ed economico della società civile, perseguendo la cosiddetta Terza Missione. L'Università di Foggia esce dalle aule, dai laboratori, per incontrare la Città, per presentarsi come fibra preziosa del tessuto sociale. Nell'ambito della Terza Missione, il FRI-Festival della Ricerca e dell'Innovazione è, ormai, un appuntamento importante, realizzato grazie all'entusiasmo della comunità universitaria UniFg". Un slogan chiaro e accattivante per sottolineare il ruolo dell'Università, capace di portare al di là dei confini: UniFg, Take me out. Lo spot porta la firma di Tommaso Abatescianni (regia, fotografia e montaggio) e Gianluigi Aprile (video compositing). Autore della grafica del FRI 2018 è, invece, Antonello Tiscia di Mediafarm, società gestita, come amministratore unico, da Euclide Della Vista.

Per l'edizione 2018 del FRI si ringrazia il Magnifico Rettore prof. Maurizio Ricci, il Direttore Generale dott.ssa Teresa Romei, i Direttori di Dipartimento, il Preside della Facoltà di Medicina, il personale Docente e Tecnico Amministrativo, il prof. Cristoforo Pomara, ideatore del FRI e tutti gli studenti, cuore pulsante di UniFg.

liana Consorzi Indicazioni Geografiche e del Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano. Tra gli incontri divulgativi, un convegno a tema su "Legalità e sicurezza per una ricerca e didattica d'eccellenza" e, poi, ancora spazio alla ricerca con l'inaugurazione di due importanti strutture: le Core Facilities (Risorse Condivise) del dipartimento di Scienze Agrarie e la nuova Palestra di sport terapia (esercizio fisico adattato) della struttura semplice dipartimentale di

Medicina dello Sport. Nuove strutture capaci di mettere in condivisione tecnologie avanzate, attività e competenze. Tra gli eventi troverà spazio anche la musica, con la presentazione ufficiale alla comunità del Coro UniFg, diretto dal maestro Luciano Fiore e poi tanto sport attraverso le parole e le esperienze dei protagonisti dei vari momenti divulgativi e nella gara di orienteering e nel raduno in bicicletta. La terza edizione del Fri proporrà, dunque, un calendario ricco e va-

**Il regolamento europeo.** L'intreccio tra misure penali e amministrative rischia di rendere ardua l'applicazione

# Sanzioni privacy ad alta tensione

Da verificare gli effetti di bis in idem - Giusto processo davanti al Garante

**Giovanni Negri**

Non sarà facilissimo il coordinamento tra penale e amministrativo quando sarà in vigore la nuova disciplina a tutela della privacy. Almeno quella prevista dal decreto che adeguava il nostro ordinamento giuridico al Regolamento europeo n. 679 del 2016, a sua volta in vigore da 48 ore. Il problema è che la miscela tra i due ingredienti potrebbe rivelarsi indigesta.

Infatti, se è vero che è stato conservato (e accresciuto) un robusto, quanto a sanzioni, presidio penale per le principali violazioni, tuttavia è stato modificato (pur rimanendo reato di danno) l'elemento soggettivo del delitto, che non è più alternativamente la volontà di trarre profitto o di provocare un danno, ma solo la prima. E c'è già chi sostiene che la diffusione di foto "spinte" senza il consenso dell'interessato, ma per vendetta personale, potrebbe uscire depenalizzata, come pure quella di altri dati critici come quelli sanitari se non sarà provata la volontà di ricavarne un profitto.

E qualche problema di tassatività, anche se la Corte costituzionale si è sempre dimostrata molto tollerante sul punto, potrebbero averlo anche le altre due disposizioni penali di nuovo conio, quelle che fanno riferimento al numero «rilevante» di persone i cui dati possono essere acquisiti o diffusi illegalmente.

Ma i punti di tensione più forti sono quelli dell'intreccio tra versante penale e amministrativo. Le sanzioni previste dal Regolamento sono fissate solo nel limite massimo, che nei casi meno gravi è individuato in 10 milioni di euro e nei più gravi in 20 milioni di euro. Per le imprese il regolamento prevede sanzioni fino al 20 al 4% del fatturato. Un quadro sanzionatorio potenzialmente molto più severo rispetto all'attuale. La previsione del solo limite massimo della sanzione

amministrativa pecuniaria attribuisce poi ampi margini di discrezionalità al Garante, chiamato a infliggere le sanzioni.

Sanzioni quindi assai severe e di natura "parapenale", tanto da fare ritenere già nelle prime valutazioni opportuno un aggiustamento del procedimento davanti al Garante, in adesione peraltro a quanto sancito negli ultimi anni dalla Corte europea dei diritti dell'uomo quanto a rispetto dei principi del giusto processo. Rispetto che si deve tradurre in una serie di garanzie procedurali anche solo quando il procedimento potrebbe concludersi con sanzioni formalmente amministrative ma di natura assai pesante.

Tutto da valutare poi il peso del ne bis in idem (sollevato anche dal dossier del Servizio studi della Camera che esamina il decreto di adeguamento al Gdpr); anche qui sul piano sostanziale naturalmente, visto che alcune condotte, dal trasferimento all'estero di dati sensibili, al telemarketing, potrebbero rivelarsi suscettibili di un'apoteosi a doppia sanzione. Andrà cioè valutato il peso della previsione del «documentum» nell'ipotesi base di misura penale, se cioè basta la sua previsione per considerare la norma penale come speciale e quindi prevalente in caso di sovrapposizione con quella amministrativa.

In ogni caso, altri scenari si aprono poi sul Garante, di solito il primo a muoversi di fronte a infrazioni: dovrà evitare di applicare la sanzione e inviare gli atti alla Procura? Oppure dovrebbe essere introdotto un meccanismo di "sonno" della misura amministrativa in attesa di definizione del versante penale?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[www.facebook.com/ilssole24ore](https://www.facebook.com/ilssole24ore)  
Oggi alle 15,30 il video forum con domande e risposte sul Gdpr

## Il quadro delle sanzioni principali

SANZIONI	CONDOTTE PUNITE
<b>AMMINISTRATIVE</b>	
<b>Fino a 10 milioni di euro o, per le imprese, fino al 2% del fatturato annuo</b>	Violazioni in materia di sicurezza; Obblighi sul consenso dei minori; Valutazione di impatto e consultazione preventiva; Doveri dell'organismo di controllo; Infrazioni in materia di informativa
<b>Fino a 20 milioni di euro o, per le imprese, fino al 4% del fatturato annuo</b>	Violazioni ai principi base del trattamento; Trasferimenti di dati personali a soggetti esteri; Inosservanza di ordini dell'autorità di controllo; Diffusione di dati sanitari, penali o giudiziari; Infrazioni alle regole in materia di lavoro
<b>PENALI</b>	
<b>Da 6 a 18 mesi di carcere</b>	Trattamento illecito di dati personali
<b>Da 1 a 6 anni di carcere</b>	Diffusione di dati relativi a un numero rilevante di persone
<b>Da 1 a 4 anni di carcere</b>	Acquisizione di dati relativi a un numero rilevante di persone
<b>Da 6 mesi a 3 anni di carcere</b>	Falsità nelle dichiarazioni al Garante
<b>Arresto da 15 giorni a un anno e ammenda fino a 7.700 euro</b>	Violazioni in materia di controlli a distanza indagati su opinioni dei lavoratori

**Avvocati.** Bussola Cnf

## Legali con vincoli estesi

A due giorni dall'entrata in vigore del regolamento arrivano le indicazioni del Cnf a tutti gli avvocati per l'adeguamento alle misure sulla privacy. In una circolare diffusa ieri il Consiglio nazionale forense, corredata da due allegati (uno dedicato al modello di informativa e l'altro allo schema di registro dei trattamenti), chiarisce che la protezione dei dati personali del cliente, oltre ad essere essenziale per garantire il segreto professionale, rappresenta un fattore di trasparenza e confidenzialità nel rapporto. L'avvocato tratta dati relativi al personale dipendente e ai collaboratori; i dati relativi ai clienti; i dati raccolti attraverso il sito internet.

L'avvocato dovrà anche tenere presente che il progresso tecnologico deve comunque rispettare gli obblighi deontologici e normativi; pertanto, anche nelle ipotesi in cui lo studio abbia esternalizzato a terzi alcuni servizi (ad esempio l'utilizzo di una segreteria virtuale, la conservazione dei dati su cloud), o utilizzi propri mezzi di comunicazione a terzi (sito web, blog, servizi di consultazione on line, utilizzo di siti terzi), dovrà prestare la massima attenzione a che i dati siano trattati in modo sicuro e nel rispetto delle norme.

G. Ne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole **24 ORE**.com



### QUOTIDIANO DEL DIRITTO

L'aggiornamento in formato digitale

Tutto il meglio del gruppo 24 Ore per avvocati, giuristi d'impresa, notai e magistrati.

[quotidianodiritto.ilssole24ore.com](http://quotidianodiritto.ilssole24ore.com)